

Delibera CdA n. IV/262 del 28 Febbraio 2022

		Presenti	Assenti
ALESSANDRO FEDE PELLONE	PRESIDENTE	X	
FABIO LOSIO	VICE PRESIDENTE	X	
FABIO SABATINO LOPEZ NUNES	CONSIGLIERE	X	
GIUSEPPE MARIO ROTA	CONSIGLIERE	X	
CRISTINA STRIGLIO	CONSIGLIERE		X
Presenti – Assenti		4	1

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT ANNO 2022 E LINEE GUIDA PER IL BIENNIO 2023 - 2024

Il consiglio di amministrazione
vista la seguente proposta di deliberazione del Direttore generale, in qualità di
Responsabile Internal Audit (RIA)

PREMESSO CHE

- il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 ha riformato il sistema dei controlli della Pubblica Amministrazione (P.A.), prevedendo che ogni P.A. adotti dei sistemi di controllo interno;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ha delineato, tra l'altro, un potenziamento dei controlli interni alla P.A.;
- l'art. 48 dello Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, prevede che gli enti del sistema regionale (SiReg) siano "sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione";
- la l.r. 27 dicembre 2006, n. 30, come modificata dalla l.r. 6 agosto 2010 n. 14, stabilisce che "i poteri e le modalità del controllo e della vigilanza della Regione" sugli enti del Sistema Regionale siano differenziati a seconda della tipologia del soggetto da controllare;
- la l.r. 4 giugno 2014, n. 17, nel disciplinare il sistema dei controlli interni, definisce all'art. 1, comma 3, tra le proprie finalità, la promozione da parte della Giunta regionale degli uffici di Internal Auditing degli Enti del Sistema Regionale e il sostegno alla loro formazione;
- con l.r. 28 settembre 2018, n. 13 è stato istituito l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo (ORAC) che annovera quale componente il responsabile regionale della struttura organizzativa preposta alla funzione di audit e che, tra le sue funzioni, prevede: la definizione degli indirizzi e delle linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit della Giunta regionale e degli enti SiReg nonchè il coordinamento della rete degli uffici degli enti SiReg che svolgono attività di audit interno;

CONSIDERATO CHE

- la D.G.R. 24 novembre 2011, n. IX/2524 ha regolamentato le “Modalità di esercizio delle attività di vigilanza e controllo sugli enti del sistema regionale, ai sensi dell'art. 1, commi 1 bis e 5 quater, l.r. 27 dicembre 2006, n. 30”;
- con decreto dirigenziale (D.d.u.o.) n. 2822 del 3 aprile 2013 è stato approvato il Manuale di Internal Auditing della U.O. Sistema dei controlli e coordinamento organismi indipendenti di Regione Lombardia, ora Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, che ERSAF ha ritenuto di adottare quale proprio regolamento di IA;
- il suddetto Manuale prevede al paragrafo 4) che le attività siano pianificate annualmente, anche con una prospettiva triennale;
- con decreto n. 669 del 26 gennaio 2022 la Giunta Regionale – UO Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, ha approvato il Piano delle attività di audit 2022 e linee guida per il biennio 2023 – 2024;
- è necessario adottare il Piano delle attività di audit per l'anno 2022 e linee guida per il biennio 2023 - 2024, in allegato A) al presente atto come parte integrante e sostanziale;

VISTO

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 recante “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”, con particolare riferimento al Titolo V “Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste”, e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera della Giunta Regionale n. XI/477 del 2 agosto 2018 recante “Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste”;
- la delibera della Giunta Regionale del 21 dicembre 2021, n. XI/5737 che ha approvato le “Direttive agli enti dipendenti e alle società in house di Regione Lombardia di cui all'allegato A1 della l.r. 30/2006”, ed in particolare la Sez. I – Istituzionale, per quanto riferita agli Enti dipendenti;
- lo schema di Piano delle attività di audit anno 2022 e linee guida per il biennio 2023 – 2024, presentato dal Direttore generale, in qualità di Responsabile Internal Audit (RIA) dell'Ente;
- i pareri di legittimità e correttezza amministrativa espressi dai Dirigenti interessati all'atto;

con voti unanimi resi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di recepire le premesse e l'Allegato A), come parte integrante del presente atto;
2. di approvare quanto descritto nell'Allegato A) alla presente delibera avente ad oggetto “Piano delle attività di audit anno 2022 e linee guida per il biennio 2023 – 2024”;
3. di dare mandato al Direttore generale, quale Responsabile Internal Audit (RIA), per la pianificazione di dettaglio e l'esecuzione delle attività relative al “Piano delle attività di audit anno 2022 e linee guida per il biennio 2023 – 2024”;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Giunta Regionale U.O. Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, Struttura Audit per gli adempimenti di competenza.

Numero Presenti	4: FEDE PELLONE ALESSANDRO - LOSIO FABIO - LOPEZ NUNES FABIO SABATINO - ROTA GIUSEPPE MARIO
Numero Assenti	1: STRIGLIO CRISTINA
Votanti Favorevoli	4: FEDE PELLONE ALESSANDRO - LOSIO FABIO - LOPEZ NUNES FABIO SABATINO - ROTA GIUSEPPE MARIO
Votanti Contrati	0:
Votanti Astenuti	0:
Esito Votazione	

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
DR. MASSIMO ORNAGHI

Il Presidente
DR. ALESSANDRO FEDE PELLONE

Piano delle attività di audit anno 2022 e linee guida biennio 2023 – 2024

Premessa

ERSAF è tenuto a concordare con Regione Lombardia un intervento di audit, in base a quanto previsto da: D.G.R. 2524/2011, l.r. n. 17/2014¹ e direttive regionali (D.G.R. n. X/5737/2021). La funzione regionale di Audit vede infatti tra le sue principali attività il consolidamento della *rete degli internal auditors* degli enti del sistema e, unitamente all'Organismo Regionale per le Attività di Controllo (ORAC)², il loro coordinamento.

Inquadramento organizzativo della Funzione

Le attività di audit sono pianificate annualmente su base triennale e sono eseguite applicando la metodologia riportata nell'APPENDICE METODOLOGICA del presente Piano.

Il Piano di audit è sottoposto annualmente all'approvazione del CdA dell'Ente sulla base delle proposte del Responsabile IA individuato nella figura del Direttore generale.

Ogni intervento si conclude con l'emissione di un report, indirizzato ai Dirigenti delle Strutture/Unità Organizzative sottoposte a audit e, per l'attività annualmente concertata, condiviso con la Struttura Audit regionale. Il documento descrive lo scopo, l'ampiezza ed i risultati dell'audit, evidenzia i rilievi, le conclusioni e le raccomandazioni formulate a seguito del lavoro e riporta l'opinione del responsabile dell'audit sul sistema di gestione e controllo dell'azione/procedura.

La Funzione IA riporta gerarchicamente al CdA, a garanzia dell'autonomia e dell'indipendenza del ruolo rivestito; comunica inoltre direttamente con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nonché con il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni.

Gli esiti degli interventi svolti vengono condivisi con il CdA tramite apposita comunicazione.

La Funzione IA fornisce le informazioni in merito all'esito dei controlli svolti se richieste dagli organi istituzionali di controllo esterni all'amministrazione (ORAC, Struttura Audit di R.L.).

Per quanto riguarda gli aspetti operativi è cura del Responsabile IA predisporre e aggiornare la programmazione delle attività che dovrà individuare: risorse dedicate; nominativi dei responsabili e/o referenti per le singole aree auditate; data di inizio e conclusione; cronoprogramma delle attività.

Priorità del Piano

¹ Con la l.r. 17/2014 è stata introdotta la Rete degli Internal Auditors (RETE IA) del Sistema Regionale.

² L'art. 3, c. 1, lett. h) della legge istitutiva n. 13/2018 attribuisce inoltre ad ORAC (Organismo Regionale per le Attività di Controllo) la funzione di *coordinare la rete degli uffici degli enti del sistema regionale che svolgono attività di audit interno, assicurando adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati a rafforzare il ruolo e a sostenere l'attività degli organi di controllo decentrati negli enti del sistema regionale, garantendone l'indipendenza e la terzietà e favorendo l'integrazione tra organismi, attività e strumenti di controllo centrali e decentrati.*

Il Piano di audit per il triennio 2022 – 2024 è composto dal *Piano di attività per il 2022* e dalle *linee guida per il biennio 2023 – 2024*.

Il Piano anno 2022 è stato predisposto in relazione ai seguenti obiettivi:

A. contenimento rischio Trasparenza

B. Istruttorie domande di pagamento fondi comunitari (PSR): analisi processo e modalità organizzative

Piano di attività per l'anno 2022

Obiettivi e contenuti

A. Contenimento rischio Trasparenza

A.1. Trasparenza. La categoria si conferma tra quelle a rischio medio-basso, come da esiti dei *risk assessment* periodicamente effettuati³; si ritiene tuttavia di dedicare a tale ambito (inteso come “possibilità che l'Ente operi non in ottemperanza al principio di trasparenza come metodo della propria azione e come strumento per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini alle proprie attività e alla realizzazione delle politiche regionali”⁴) l'intervento congiunto con Regione per il corrente anno a fronte delle considerazioni condivise con la Struttura Audit Regionale in data 03.12.2021.

L'intervento “**ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA: COMPLIANCE NORMATIVA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI AI CITTADINI / STAKEHOLDER**” ha l'obiettivo di verificare se l'Ente agisce nel rispetto della normativa in materia (ex d.lgs. 33/2013, disposizioni regionali) e, allo stesso tempo, riscontrare quali sono le modalità di comunicazione esterna agli stakeholders ovvero gli strumenti in essere per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini.

Si evidenzia l'opportuno collegamento con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente:

- Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022 – 2024 (delibera CdA n. IV/ 256 del 31 gennaio 2021) che, all'allegato B, riporta la tabella con le informazioni da pubblicare in Amministrazione Trasparente ed i relativi responsabili;
- Piano della performance 2022 – 2024 (in contestuale approvazione al presente Piano da parte del CdA) che, prevede, tra gli obiettivi dirigenziali – oltre all'aggiornamento dell'analisi dei rischi P.T.P.C.T (Registro dei rischi) - la pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente.

L'intervento si andrà a concretizzare nelle seguenti attività:

- controllo riferito ai seguenti ambiti: pubblicazioni ex lege sul sito istituzionale / Amministrazione Trasparente; adempimenti di trasparenza previsti da normativa regionale; verbali NVP per verifiche semestrali; modalità organizzative interne; presenza di ulteriori strumenti di comunicazione nei confronti dei cittadini;
- monitoraggio sistema dei controlli in essere tramite opportuni test di funzionamento. La raccolta delle evidenze avrà ad oggetto: pubblicazioni in Amministrazione Trasparente (verifica corretto e puntuale stato di pubblicazione ed aggiornamento degli obblighi contenuti nel vigente PTPCT 2022 – 2024 e nel d.lgs. 33/2013). In corso d'anno, dopo l'analisi preliminare, saranno individuati ulteriori universi utili per il campionamento.

L'intervento di audit in materia si configura quale attività condivisa con Regione Lombardia le cui modalità operative saranno più puntualmente definita in corso d'anno.

³ 2015, 2017 e 2020.

⁴ Vd. glossario *risk assessment*.

A.2 Follow – up attività di audit 2021. Nel corso del 2021, è stato svolto un intervento di audit condiviso con Regione Lombardia avente a oggetto *Il sistema di gestione privacy e la tutela di dati personali: conformità normativa al GDPR (Regolamento UE 679/2016) e valutazione elementi di accountability*. Il report definitivo, in fase di predisposizione, conterrà il relativo piano d'azione da monitorare nel corso del corrente anno tramite modalità da definire (report, test di controllo, etc.).

B. Istruttorie domande di pagamento fondi comunitari (PSR): analisi processo e modalità organizzative

Dal 2018, l'Organismo Pagatore Regionale (OPR) ha affidato ad ERSAF, tramite specifici Progetti Attuativi, un'attività di supporto tecnico e assistenza nell'istruttoria delle domande di pagamento di alcune misure del PSR. La competente struttura regionale provvede ad effettuare annualmente un intervento di audit con verifiche documentali sulle pratiche estratte e conseguente rilascio del report. Il rapporto 2021 ha evidenziato alcuni punti di attenzione e aree di miglioramento per il sistema di controllo a supporto dei processi in esame.

In continuità con il percorso intrapreso ed in attuazione della Convenzione quadro con Regione Lombardia, anche per il 2022 ERSAF fornirà assistenza ad OPR. È stata pertanto accolta la proposta dell'Ufficio competente in Ente (U.O. Presidio delle politiche Agri4.0 e innovazione delle filiere) di fornire un supporto in tale ambito, in linea con la funzione audit deputata anche valutare e migliorare i processi di controllo. L'intervento si concentrerà sull'analisi di processo e relative modalità organizzative con l'eventuale predisposizione di *check list* di controllo.

Linee guida per il biennio 2023 – 2024

L'attività nel biennio 2023 – 2024 sarà pianificata in continuità con il piano di attività 2022.

Contenimento dei rischi prioritari risultanti dalla valutazione dei rischi

Gli ambiti di intervento saranno definiti sulla base degli esiti del *risk assessment* 2020/2021. Uno di essi sarà oggetto della consueta attività concertata con Regione Lombardia.

Follow up

Sulla base delle informazioni rese dalle strutture auditate sarà effettuato il monitoraggio dei piani d'azione definiti con gli audit dell'anno precedente.

Pianificazione

Gli interventi di audit sono indicati nelle tabelle 1.1 e 1.2. La tabella 2 riporta il cronoprogramma delle attività 2022.

Modifiche / integrazioni

Il Piano potrà essere variato ed integrato sulla base dello stato di avanzamento delle azioni o di eventuali esigenze di carattere straordinario. Le attività di audit previste dal Piano potranno essere ampliate nel caso che, nell'esecuzione dei uno degli interventi programmati, emerga la necessità di esaminare aspetti inerenti ad azioni e procedure non incluse nell'intervento in corso.

Risorse

Le risorse a disposizione per la realizzazione del Piano sono le seguenti:

- 1 dirigente responsabile IA – RIA (direttore generale);
- 1 funzionario - categoria D (part time 80%);
- 1 assistente amministrativo - categoria C (30% della propria attività lavorativa). Tale unità, aggiunta alla Struttura nel corso del 2020, ha seguito il *Percorso formativo a supporto della rete regionale di Internal Auditing*, organizzato da Polis Lombardia.

In merito ai percorsi formativi, la Funzione Audit della Giunta regionale lombarda e l'Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo (AFSSL) di Polis Lombardia hanno organizzato l'edizione 2022 del **"Percorso formativo a supporto della rete regionale di Internal Auditing"**, aperto ai Responsabili Internal Auditing e ai collaboratori di enti e società del SIREG, cui parteciperanno i due collaboratori del RIA.

Tabella 1.1

PIANO AUDIT 2022			
Rischio	Titolo/Argomenti	Struttura	Obiettivo
Trasparenza	A.1. Adempimenti in materia di trasparenza: compliance normativa e diffusione di informazioni ai cittadini / stakeholder (attività condivisa con R.L.)	Tutto l'Ente	Verificare se l'Ente agisce nel rispetto della normativa in materia (ex d.lgs. 33/2013, disposizioni regionali) e riscontrare le modalità di comunicazione esterna agli stakeholders ovvero gli strumenti in essere per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini.
Valutazione sistema di controllo	A.2 Monitoraggio / follow up dei Piani d'azione	Tutto l'Ente	Attività di monitoraggio / follow up dei Piani di Azione audit 2021 (Il sistema di gestione privacy e la tutela di dati personali: conformità normativa al GDPR - Regolamento UE 679/2016 - e valutazione elementi di accountability)
Valutazione sistema di controllo	B. Istruttorie domande di pagamento fondi comunitari (PSR): analisi processo e modalità organizzative	U.O. Presidio delle politiche Agri4.0 e innovazione delle filiere	Miglioramento dei processi / flussi procedurali con eventuale predisposizione di <i>check list</i> di controllo.

Tabella 1.2

ANNI 2023 - 2024			
Rischio	Titolo/Argomenti	Struttura	Obiettivo dell'audit
Da definire: esiti <i>risk assessment</i>	Attività da esiti <i>risk assessment</i> – <u>attività condivisa con R.L.</u>	Strutture interessate	Da definire
<i>Compliance</i> : normativa; direttive regionali	Analisi e valutazione applicazione l.r. 39/2015 (Recepimento dell'intesa dell'11 febbraio 2015 concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio) anno 2023	Direzione Parco dello Stelvio	Analisi inquadramento giuridico, atti di programmazione e di bilancio Parco dello Stelvio
Da definire: esiti <i>risk assessment</i>	Attività da esiti <i>risk assessment</i> anno 2024	Strutture interessate	Da definire
Valutazione del sistema di controllo	Monitoraggio / follow up dei Piani d'azione	Strutture interessate	Attività di monitoraggio / follow up dei Piani di azione audit anno precedente

Tabella 2

CRONOPROGRAMMA ANNO 2022

Intervento	GEN (*)	FEB (*)	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
A.1 Adempimenti in materia di trasparenza: compliance normativa e diffusione di informazioni ai cittadini / stakeholder (<u>attività condivisa con R.L</u>)												
A.2 Monitoraggio / <i>follow up</i> dei Piani d'azione 2021												
B. Istruttorie domande di pagamento fondi comunitari (PSR): analisi processo e modalità organizzative												

(*) I mesi di gennaio e febbraio sono stati dedicati a: chiusura attività di audit 2021 (report) ed alla predisposizione del presente Piano.

La schematizzazione temporale ha valore indicativo e potrà subire variazioni a seconda della programmazione delle attività.

APPENDICE METODOLOGICA

Pianificazione e consuntivazione delle attività

La funzione di audit opera con il metodo della pianificazione, proprio delle attività di auditing.

Alla scadenza del piano annuale, le attività sono oggetto di relazione consuntiva da parte della struttura organizzativa preposta alla funzione di audit che ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Le attività pianificate sono individuate in base a: obiettivi programmatici, priorità di rischio emerse dalla valutazione effettuata in collaborazione con le Strutture dell'Ente e esiti delle attività di controllo interno e esterno.

Metodo e procedura

Le attività di audit verranno svolte nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico IIA, conformemente agli Standard Internazionali Professionali di Indipendenza, Obiettività, Riservatezza e Competenza.

Gli interventi di audit, di norma, si articolano nelle seguenti fasi:

- 1) programmazione e definizione dell'incarico (definizione obiettivi ed estensione dell'incarico, cronoprogramma, notifica calendario missione di audit);
- 2) *kick-off meeting* (apertura dell'intervento al livello adeguato di responsabilità per esporre il programma di lavoro, acquisire documentazione e informazioni utili);
- 3) analisi preliminare *desk* (studio della documentazione, interviste o somministrazione questionari alle persone coinvolte nelle attività di processo, analisi *flow chart*, procedure e punti di controllo, analisi dei dati sulle operazioni, analisi dei dati relativi ad eventuali controlli, analisi dei dati di risposta ai questionari, etc...);
- 4) incontri tecnici intermedi con gli *owner* del processo per validare le risultanze e per eventuali chiarimenti;
- 5) test di conformità: definizione di una *checklist*, estrazione di un campione di operazioni relative al processo ed esecuzione del controllo;
- 6) *reporting* (stesura rapporto di audit in versione *draft*, fase di condivisione del documento, stesura rapporto audit finale condiviso, rilascio definitivo documento);
- 7) riunione di chiusura dell'audit (*exit meeting*);
- 8) eventuale *follow-up*.

Metodo e procedura per gli interventi di audit condivisi con Regione Lombardia

Per ERSAF, in quanto ente di cui all'allegato A1 (Sezione I) della l.r. 30/2006, la condivisione degli interventi di audit avverrà nelle seguenti fasi:

- 1) programmazione e definizione dell'incarico (definizione obiettivi ed estensione dell'incarico, cronoprogramma, notifica calendario missione di audit);
- 2) *kick-off meeting* (sessione di lavoro congiunta con i livelli adeguati di responsabilità dell'Ente dedicata a: esposizione del programma di lavoro, acquisizione documentazione e informazioni utili);
- 3) presentazione della matrice di rilevazione dei rischi e dei controlli dell'attività oggetto dell'audit (RACM – *Risk Assessment and Control Management*) preventiva e successiva all'attività di testing;
- 4) presentazione delle modalità di campionamento;
- 5) reporting;
- 6) riunione di chiusura dell'audit (*exit meeting*);
- 7) *follow-up*.